

## Tentò di uccidere un poliziotto, condannato a 13 anni e mezzo

**Pubblicato:** Giovedì 21 Giugno 2012



**Tredici anni e sei mesi di carcere per aver sparato contro un poliziotto** la notte di capodanno del 2012. **Il 32enne bustocco Davide Romano** è stato condannato in primo grado questa mattina, giovedì, dal collegio giudicante del tribunale di Busto Arsizio presieduto da **Adet Toni Novik (Piera Bossi e Luisa Bovitutti a latere)**. La condanna pesantissima è arrivata dopo un'ora di camera di consiglio e oltre due ore di discussione da parte dell'accusa, rappresentata dal pubblico ministero **Raffaella Zappatini** che per lui aveva chiesto 15 anni contestandogli anche la tentata rapina per la quale, invece, è stato assolto. Non è bastato all'avvocato difensore **Marco Lacchin** spiegare che dei bossoli non è mai stata trovata traccia nel campo dove è avvenuto il conflitto a fuoco e che, magari, l'agente in servizio quella sera e che ha raccontato di aver visto la sagoma dell'uomo sparare nella notte aveva preso un abbaglio.



**Molto più convincente, secondo i giudici, la ricostruzione del pubblico ministero** che ha ripercorso, anche attraverso le parole del possibile obiettivo della rapina, cosa era successo quella mattina del 1° gennaio scorso. L'uomo, un ristoratore noto a Busto, era da poco rincasato con l'incasso del cenone di capodanno (circa 5 mila euro in

contanti) insieme alla sua dipendente e ad un amico per fare un brindisi al nuovo anno dopo una soddisfacente serata di lavoro. Su segnalazione della sua stessa dipendente, che era scesa in strada per tornare a casa sua, il ristoratore andò di persona a controllare chi fossero e cosa stessero facendo quei due uomini appostati nella via Bonsigora, proprio sotto il suo condominio. «Certamente avevano il volto coperto da cappello e sciarpa fino al naso» – ha raccontato «ma non ho pensato a due malviventi visto che era comunque inverno e faceva piuttosto freddo ma quando li ho visti correre verso la loro macchina e andare via a fari spenti mi sono insospettito». Il ristoratore ha anche raccontato che quei due avevano destato preoccupazione anche in altri condomini che avevano, a loro volta, chiamato la Polizia.

All'intervento della volante uno dei due è scappato, mentre l'altro è rimasto sul posto facendosi identificare. Secondo il pm l'uomo che era scappato è proprio **Davide Romano, pluripregiudicato con diversi precedenti dalla rapina al tentato omicidio e fidanzato di un'amica della dipendente del ristorante, forse a conoscenza dell'ingente incasso che il ristoratore aveva con sè**. Uno dei due agenti resta sul posto con il primo fermato mentre il secondo si lancia all'inseguimento di Romano fino ad un campo dove quest'ultimo gli avrebbe sparato i due colpi, con l'intento quantomeno di ferirlo. Romano verrà poi arrestato in casa sua lui si con una ferita evidente alla mano, causata dall'arma o da una caduta durante la fuga, mentre la sua pistola verrà ritrovata per terra nella zona della sparatoria.

**A pesare sulla sua condanna, infatti, c'è il tentato omicidio** in quanto, secondo i giudici, il Romano aveva sparato per colpire il poliziotto. Oltre al tentato omicidio l'uomo è stato condannato anche per resistenza e possesso di arma illegale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it